



Comune di San Gimignano (SI)



DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023

principio contabile applicato alla programmazione
allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione -che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente- si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.



Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP 2021-2023 per il nostro Ente è stato adottato in un’unica soluzione con il presente documento, stante il rinvio al 30 settembre della prima scadenza prevista per il 31 luglio.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.



La Sezione Strategica (SeS)

1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) 2020 approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri. La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della pandemia da Covid-19, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL.

Lo scenario considerato sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio l'economia ha cominciato a riprendere, sorpendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi. In questo scenario, la Nadef traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023,



e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU) e dalla Recovery and Resilience Facility (RRF).

La NadeF per il 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NadeF fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Gli interventi della Legge di Bilancio 2021 saranno principalmente rivolti, fra le varie misure, al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19; alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite; ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La prossima Legge di Bilancio e le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility complessivamente avranno un valore pari a circa il 2% del PIL nel 2021.

Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo del PIL pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmatica del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

In questo quadro, all'interno del PNRR un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

La NadeF, inoltre, delinea una strategia per porre il debito pubblico italiano su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Secondo il Governo, gli interventi del Piano per la ripresa e la resilienza, che il Governo presenterà non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e consentiranno di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione verrà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.



INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni ⁽⁴⁾	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni ⁽⁴⁾	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.742,0	1.814,8	1.865,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.759,2	1.848,9	1.916,6

Fonte: www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dell'Italia/, 7 ottobre 2020

- ⁽¹⁾ Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- ⁽²⁾ Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
- ⁽³⁾ Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento di PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
- ⁽⁴⁾ Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.

1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Sono allegati al DEFR 2021 i "Progetti regionali" ed il "Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali".

Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2020 si segnalano le seguenti.



Il Prodotto Interno Lordo. La pandemia Covid-19 determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6%, peggiore quindi rispetto al -8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero.

Gli investimenti. si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata, già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. In secondo luogo rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.

Le esportazioni estere. In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere in termini reali stimata in un -18.6% (in linea con risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

La propensione al consumo. La riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

Il lavoro. In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella sopra descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%.

Le prospettive a medio termine per il 2021-2023. Assumendo uno scenario relativamente ottimistico, l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con quelle che erano le attese presenti prima della diffusione del virus, ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi; in aggiunta, una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020.

In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo.

Dopo un marcato recupero post-covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Un volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire ci possiamo attendere solo un parziale recupero del PIL perduto prima di rialinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti già in



precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della nostra traiettoria di crescita potenziale senza che vi sia la possibilità nel medio termine di ritornare sul sentiero precedente.

Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale, con impatti differenziati tuttavia per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali, che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri.

La sfida toscana per il prossimo futuro è quella della cosiddetta “resilienza trasformativa” vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico, sia a superare la fase emergenziale, sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade-off tradizionali, come ad esempio, quello tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale o quello tra sviluppo economico e territori periferici.

Le opportunità per le aree decentrate. In quest'ottica, le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza.

Rientrano nel primo gruppo le iniziative che consentono il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, abbassandone i costi diretti (si pensi alla campagna delle case a 1 euro, ma una campagna simile potrebbe essere lanciata per il recupero delle terre coltivabili e del patrimonio immobiliare ad uso turistico-ricettivo di qualità) e soprattutto indiretti (si pensi ai costi di transazione, vale a dire i costi di ricerca delle informazioni e di svolgimento degli adempimenti burocratici, che potrebbero essere utilmente presi in carico da una piattaforma pubblica).

Appartengono, invece, al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, e-commerce e ampio ricorso allo smart working). E' evidente, tuttavia, che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei servizi di trasporto, ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).

La manovra di bilancio della Regione. Il quadro normativo vigente per il 2021 prevede l'azzeramento del concorso delle Regioni a Statuto Ordinario agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (pareggio di bilancio). L'art 1, comma 833 e ss. della legge 145/2018, conferma invece l'impegno richiesto alle regioni per il 2021 di realizzare un target di spesa aggiuntivo (rispetto al 2020) per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Al di là del quadro normativo vigente, ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2021 è il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che sta



determinando una diminuzione importante del gettito delle entrate di competenza 2020 che riguarda lo Stato ma anche le Regioni e gli enti locali.

Il DEFRA Regionale si conclude con la definizione delle priorità regionali per il 2021, anche in termini di investimenti infrastrutturali, ed elencando 24 progetti regionali.

Il testo è disponibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

1.3 Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TERRITORIO E STRUTTURE			
Superficie Km ² 138			
RISORSE IDRICHE			
Laghi n°	-	Fiumi e torrenti n°	-
STRADE			
Statali km 3,00	Provinciali km 61,00	Comunali km 62,00	Vicinali km 238,00

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.



ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione legale al censimento anno 2011	n°7677
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale popolazione	7729
Di cui:	
Maschi	3891
Femmine	3831
Nuclei familiari	3334
Comunità/convivenze	13
Popolazione residente al 1 gennaio 2019	
Totale popolazione	7784
Nati nell'anno	46
Deceduti nell'anno	99
Saldo naturale	-53
Immigrati nell'anno	283
Emigrati nell'anno	282
Saldo migratorio	1
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale popolazione	7729
Di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	322
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	513
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1053
In età adulta (30/65 anni)	3941
In età senile (oltre 65 anni)	1900
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2014	0,73%
2015	0,82%
2016	0,73%
2017	0,82%
2018	0,63%
2019	0,59%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2014	0,94%
2015	1,04%
2016	1,16%
2017	1,09%
2018	0,97%
2019	1,28%



Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico della popolazione	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	366	340	322
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	520	522	513
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1045	1060	1053
In età adulta (30/65 anni)	4020	3975	3941
In età senile (oltre 65 anni)	1853	1890	1900

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Città iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quasi completamente intatta nell'aspetto due-trecentesco, è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'Età Comunale. Vanta un glorioso passato che risale al Medio Evo, dovuto alla sua eccellente collocazione lungo la Via Francigena: da essa infatti derivò lo sviluppo economico che ha regalato il ricco patrimonio artistico che attrae milioni di visitatori ogni anno.

Su questo notevole afflusso turistico si è sviluppata l'economia del territorio, basata soprattutto sulla rete commerciale e turistico-ricettiva. La maggior parte delle attività produttive locali è collegata in modo diretto o indiretto con l'accoglienza ed i servizi al turista.

Ciò si riflette nella quantità di addetti del settore ricettivo e della ristorazione fatta importante del totale degli addetti della Provincia. Ad oggi le attività di somministrazione sono 83 di cui 54 nel centro storico mentre si contano n.244 attività di commercio in sede fissa sul territorio comunale di cui n. 181 nel centro storico, convalidando l'importanza del turismo, anche nella sua accezione più semplice.

Al commercio in sede fissa si aggiunge il commercio su area pubblica, con un mercato settimanale di generi vari (n. 40 posteggi), un piccolo mercato settimanale del settore alimentare (n. 5 posteggi), alcuni mercati nelle frazioni e 4 fiere annuali (n. 70 posteggi in totale)

La presenza degli stranieri è da sempre un elemento fondamentale per il settore turistico di San Gimignano, ma va tenuto conto che i dati a disposizione sottostimano grandemente i flussi dei visitatori poiché non contano gli escursionisti, che rappresentano la stragrande maggioranza dei flussi turistici. Tanto che sono stati stimati in oltre 3.000.000 i visitatori che ogni anno percorrono le vie della Città fruendo di un prodotto turistico definito "arte urbana" o "culturale urbano" che caratterizza la provincia di Siena.

Rispetto all'imposta di soggiorno sono stati incassati € 637.182,89 nel 2017 € 678.261,32 nel 2018 e € 653.820,50 nel 2019.

Le strutture ricettive sono numerose e di buon livello, con una forte presenza dell'extralberghiero. Ad oggi le strutture sono 302, di cui solo 20 alberghi, che si concentrano soprattutto nella fascia delle tre stelle. A queste strutture si aggiungono un campeggio ed un'area di sosta.

Nell'extralberghiero (strutture 282) si registra una prevalenza di affittacamere (n.121) seguita dagli agriturismi (n.105), e dalle camere in appartamento (n.56). Alle strutture suddette devono aggiungersi una foresteria, un'area di sosta ed un campeggio.

La Regione Toscana, che da tempo condivide l'obiettivo di avviare e sostenere un'Agenda Europea per un Turismo Sostenibile e Competitivo, ha promosso la creazione di una Rete europea di regioni per coordinare le esperienze e le azioni in questa direzione. Nel Giugno 2009 è stata istituita la Rete Necs Tour e di seguito il progetto Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva.



San Gimignano è inserito tra i primi comuni toscani che hanno iniziato la sperimentazione OTD, munendosi di un Osservatorio Turistico di destinazione.

Come richiesto dal progetto, preme evidenziare che le esperienze di partecipazione e di dialogo sociale con gli operatori, si sono realizzate tramite il tavolo del turismo.

Accanto alla società mercantile si è andata comunque sviluppando sul territorio una comunità agricola che ha determinato, nel tempo, l'evoluzione del settore e che ha rappresentato e continua a rappresentare una forza trainante per tutta l'economia della zona costituendone parte integrante della storia, della cultura e dell'arte.

L'economia agricola si basa sulla coltura intensiva di prodotti tipici di qualità, in parte valorizzati all'interno della gastronomia nella ristorazione. Si pensi alla Vernaccia, agli ottimi vini rossi, all'olio, al miele, per finire allo zafferano purissimo, la cui coltura è stata felicemente reintrodotta sul territorio.

Dagli ultimi dati disponibili (riferimento 5° Censimento Generale Agricoltura) risultano attive n.521 aziende agricole, per una superficie agricola di ha 10.587,01, con una superficie agricola utilizzata di ha.5.607,56, ed una media aziendale di ha 20,32. Di queste n.382 sono aziende con vite per una superficie vitata di 1.946,92 ha : di queste, n.228 aziende producono vino DOC e DOCG, e n. 413 aziende con olivo, per una superficie ad olivo di ha 761,00.

L'agriturismo svolge un ruolo importantissimo nell'economia agricola. Il pregio dell'agriturismo è quello di valorizzare al meglio la pluralità delle offerte, dal soggiorno alle attività ricreative, alla scoperta della cultura e delle arti minori presenti sul territorio rurale. In ultimo, per quanto riguarda le imprese al 30/09/2018 dalla CCIAA di Siena, si contavano n.1083 imprese, di cui 288 sono imprese agricole.

Quanto all'artigianato, questo ha raggiunto buoni livelli, ritagliandosi nicchie di mercato in un apprezzabile intreccio con il sistema economico e produttivo.

È altresì importante non perdere di vista un altro fattore economico del territorio, nel quale lavorano ogni giorno centinaia di persone di San Gimignano, e cioè il settore manifatturiero ed il terziario avanzato che caratterizzano principalmente l'economia valdelsana di fondovalle: a questo contesto produttivo territoriale San Gimignano partecipa con le due aree industriali/artigianali di Cusona e Badia a Elmi.

Il protrarsi della crisi economica ha prodotto una consistente contrazione della capacità produttiva di interi settori, dalla camperistica al settore del vetro/cristallo, dalla mecatronica al settore dell'edilizia e degli utensili, e conseguentemente il generarsi di un picco di disoccupazione che ha coinvolto centinaia di famiglie valdelsane. Questo ha generato la necessità di allestimento di politiche pubbliche di sostegno al reddito e di prevenzione della povertà che hanno necessitato, e necessitano tutt'ora, della destinazione di significative risorse comunali al riguardo. Comunque, dai dati trasmessi dall'Ufficio Statistica della CCIA di Siena, emerge il seguente quadro, aggiornato al 30 settembre 2018:



Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	288
C Attività manifatturiere	132
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1
F Costruzioni	81
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	226
H Trasporto e magazzinaggio	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	180
J Servizi di informazione e comunicazione	7
K Attività finanziarie e assicurative	8
L Attività immobiliari	56
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	15
Q Sanità e assistenza sociale	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	9
S Altre attività di servizi	21
X Imprese non classificate	29
Comune San Gimignano	1.083

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena

Per l'anno 2020 il quadro è estremamente più complicato a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 che ha estremamente indebolito l'economia locale colpita soprattutto nel suo settore principale, quello turistico/commerciale. Non si hanno ancora i dati definitivi ma il calo delle presenze è stato drastico e la ricaduta sull'economia del paese enorme.

1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate. L'andamento nel tempo di una parte degli indicatori che seguono risente di alcune variabili di natura contabile, legate alla presenza in bilancio di poste diverse, in base a ciò alcuni valori non sono nel tempo sempre omogenei e confrontabili.

Grado autonomia finanziaria

(entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2015	5.844.084,61	7.385.168,44	13.703.842,89	96,54%
2016	5.609.898,00	7.684.532,23	13.724.870,55	96,86%
2017	5.384.402,79	7.481.938,51	13.176.853,10	97,64%
2018	5.364.282,93	7.348.928,48	13.028.369,41	97,58%
2019	5.790.833,26	7.807.926,51	13.896.068,26	97,86%
2020	4.220.519,04	2.644.436,75	8.600.850,55	79,82%



Grado autonomia impositiva
(entrate tributarie/entrate correnti)

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2015	5.844.084,61	13.703.842,89	42,65%
2016	5.609.898,00	13.724.870,55	40,87%
2017	5.384.402,79	13.176.853,10	40,86%
2018	5.364.282,93	13.028.369,41	41,17%
2019	5.790.833,26	13.896.068,26	41,67%
2020	4.220.519,04	8.600.850,55	49,07%

Grado pressione tributaria
entrate tributarie/popolazione

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2015	5.844.084,61	7.820	747,33
2016	5.609.898,00	7.844	715,18
2017	5.384.402,79	7.813	689,16
2018	5.364.282,93	7.795	688,17
2019	5.790.833,26	7.784	743,94
2020	4.220.519,04	7.729*	546,06

*dato al 26/11/2019

Grado autonomia tariffaria
entrate extratributarie/entrate correnti

ANNO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2015	7.385.168,44	13.703.842,89	53,89%
2016	7.684.532,23	13.724.870,55	55,99%
2017	7.481.938,51	13.176.853,10	56,78%
2018	7.348.928,48	13.028.369,41	56,41%
2019	7.807.926,51	13.896.068,26	56,19%
2020	2.644.436,75	8.600.850,55	30,75%

Così come per l'entrata, si espongono nelle tabelle che seguono anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

**Grado di rigidità della spesa corrente***(spesa lorda personale+interessi passivi+quota capitale mutui)/entrate correnti*

ANNO	PERSONALE	INTERESSI PASSIVI MUTUI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2015	3.345.042,75	6.767,24	13.166,36	13.703.842,89	24,55%
2016	3.454.850,99	7.128,14	13.873,42	13.724.870,55	25,33%
2017	3.335.492,91	7.128,14	14.618,46	13.176.853,10	26,36%
2018	3.417.461,86	6.343,10	15.403,50	13.028.369,41	26,10%
2019	3.309.682,69	5.515,90	16.230,70	13.896.068,26	25,40%
2020	3.453.880,71	2.644,27	0,00	8.600.850,55	40,19%

Incidenza interessi passivi su spesa corrente*Interessi passivi /spesa corrente*

ANNO	INTERESSI PASSIVI MUTUI	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2015	9.580,24	11.330.391,62	0,06%
2016	7.873,18	13.492.371,40	0,05%
2017	7.128,14	12.695.076,54	0,06%
2018	6.343,10	12.911.269,70	0,04%
2019	5.515,90	13.270.259,88	0,04%
2020	2.644,27	12.297.313,50	0,02%

Incidenza spesa lorda personale su spesa corrente*spesa lorda personale/spesa corrente*

ANNO	SPESA PERSONALE	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2015	3.345.042,75	11.330.391,62	29,52%
2016	3.454.850,99	13.492.371,40	25,61%
2017	3.335.492,91	12.695.076,54	26,27%
2018	3.417.461,86	12.911.269,70	26,47%
2019	3.309.682,69	13.270.259,88	26,43%
2020	3.453.880,71	12.297.313,50	28,09%

Indice di copertura della spesa corrente con trasferimenti*Trasferimenti/spesa corrente*

ANNO	TRASFERIMENTI (Tit. 2 entrata)	SPESA CORRENTE	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2015	474.589,84	11.330.391,62	4,19%
2016	430.440,32	13.492.371,40	3,19%
2017	454.462,72	12.695.076,54	3,58%
2018	315.158,00	12.911.269,70	2,44%
2019	297.308,49	13.270.259,88	2,24%
2020	1.735.894,76	12.297.313,50	14,12%

**Spesa corrente pro capite**
Spesa corrente/popolazione

ANNO	Spesa corrente	Popolazione	Spesa pro capite
2015	11.330.391,62	7.820	1.448,90
2016	13.492.371,40	7.844	1.720,09
2017	12.695.076,54	7.813	1.624,87
2018	12.911.269,70	7.795	1.656,35
2019	13.270.259,88	7.784	1.704,81
2020	12.297.313,50	7.729*	1.591,06

*dato al 26/11/2019

Spesa per investimenti pro capite
Spesa per investimenti (criterio di cassa)/popolazione

ANNO	Spesa per investimenti (PAGAMENTI)	Popolazione	Spesa pro capite
2015	936.572,90	7.820	119,77
2016	2.696.305,30	7.844	343,74
2017	3.373.374,19	7.813	431,76
2018	5.567.248,68	7.795	682,48
2019	3.023.789,10	7.784	388,46
2020	2.239.905,56*	7.729*	289,81

*dato al 26/11/2020

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;



- La coerenza con i vincoli di bilancio della finanza pubblica.

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	30
Scuole materne	2	146
Scuole elementari	2	254
Scuole medie	1	148
Strutture residenziali per anziani	1	40
Farmacie comunali	1	-
Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto	-	73
Rete gas	-	17
Rete fognaria	Bianca	0
Rete fognaria	Nera	8
Rete fognaria	Mista	22
Aree pubbliche	Numero	hq
Verde pubblico – parchi e giardini	6	30
Attrezzature	Numero	
Computer	76	
Veicoli	24	

2.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, distinguendo in base alla modalità di gestione, quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.



Servizio	Struttura	Gestione
Tesoreria comunale	Settore servizi finanziari	Banca/gara
Mensa scolastica	Servizi alla persona	Società/gara
Bagni pubblici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Trasporto pubblico urbano	Settore servizi finanziari	Competenza Regione Toscana
Parcheggi	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Check point bus turistici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Farmacia comunale	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Corsi extrascolastici	Servizi alla persona	Società/gara
Asilo nido	Servizi alla persona	Gestione in economia
Musei civici	Servizi alla persona	Società/gara
Uso di locali non istituzionali	Servizi alla persona	Gestione in economia
Lampade votive	Lavori pubblici e patrimonio	Gestione in economia
Impianti sportivi	Servizi alla persona	Società/gara
Trasporto scolastico	Servizi alla persona	Società/gara
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Territorio e ambiente	Società/gara
Servizio idrico integrato	Territorio e ambiente	Società/gara
Manutenzione patrimonio culturale	Lavori pubblici e patrimonio	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Fondazione partecipata

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel bilancio 2021-2023 sono stanziati euro 3.000,00 annui per la gestione di pratiche, finanziate dalla Regione Toscana, relative all'erogazione a privati di contributi per abbattimento barriere architettoniche di privati.

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

L'ente non ha in corso strumenti di programmazione negoziata.

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con deliberazione di Giunta n.113 del 29/09/2020 si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.



Società partecipate		Quota CS%	Descrizione
Intesa spa	Società pubblica	2,64	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	14,29	Gestione impianti sportivi
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	Gestione servizio associato Servizio Europeo Area Vasta
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Gestione servizi sociali

Con la medesima deliberazione, si è anche provveduto ad individuare l'elenco degli enti, aziende e società del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Gimignano da comprendere nel bilancio consolidato 2019 del Comune di San Gimignano.

Società partecipate		Quota CS%	Inclusione bilancio consolidato
Intesa spa	Società pubblica	2,64	Inclusa
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Inclusa
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	14,29	Inclusa
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	inclusa
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Inclusa
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	12,00	Inclusa

Con Deliberazione di Giunta n.124 del 03/11/2020 si è approvata la proposta di bilancio consolidato 2019, dal quale risulta il seguente quadro delle partecipazioni dirette al 31 dicembre 2019:

Il quadro delle partecipazioni dirette del Comune di San Gimignano alla data del 31 dicembre 2019 è il seguente, ed è stato adottato dal Consiglio Comunale in data 30 novembre 2020:



n°	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	2,64
2	Siena Casa spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	1,995
4	Train spa	Gestione servizi di trasporto pubblico locale	1,701
5	Terme Antica Querciolaia spa	Gestione impianti termali ed altre attività connesse (procedimento di alienazione in corso in convenzione con Provincia di Siena)	0,056
6	Microcredito di Solidarietà spa	Concessione di credito sociale	0,362
7	Publiservizi spa	Società holding di gestione servizi pubblici	0,124
8	Aquatempa SCSDaRL	Gestione impianti sportivi	16,67
9	Leader Siena SCaRL	Sostegno e promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2	2,607
10	Terre di Siena lab srl	Gestione Servizio Europeo Area Vasta	0,280
11	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,1
12	Consorzio società della salute	Funzioni di indirizzo, programmazione, governo e gestione attività socio assistenziali e socio sanitarie territoriali	16,66
13	FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	12,00
14	AIT – Autorità Idrica Toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
15	ATO rifiuti Toscana sud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

Il prossimo 31 dicembre 2020 scade il termine per la revisione annuale ordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs 175/2016.

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;



- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	7.423.887,36	7.202.699,05	*8.547.272,62
Fondo cassa al 31/12	8.692.958,65	10.463.984,23	*7.000.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

*(dato presunto)

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, questi valori sono presentati secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

**2.5.1 Le Entrate**

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	4.897.950,00	2.824.439,47	4.189.702,79	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.768.928,86	4.789.225,01	5.852.754,07	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.655.289,51	5.790.833,26	4.220.519,04	4.636.690,04	4.636.690,04	4.636.690,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	310.032,91	297.308,49	1.735.894,76	425.007,52	219.007,52	202.440,36
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.791.449,96	7.807.926,51	2.644.436,75	5.975.277,62	6.119.877,62	6.133.877,62
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.462.129,66	3.766.183,98	4.369.818,23	5.355.000,00	3.070.000,00	1.830.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00



Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.156.698,60	2.218.099,00	2.445.462,84	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale	28.042.479,50	29.494.015,72	27.458.588,48	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le Entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 ha vietato la possibilità di aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità fino al 2018. Dal 2019 è stato rimosso tale vincolo. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento dei principali tributi.

Tributo	2021	2022	2023
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA spontaneo	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA recupero	150.000,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO – attività ordinaria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO - recupero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IUC - QUOTA TARI	2.136.947,60	2.136.947,60	2.136.947,60
IUC - QUOTA TASI	30.000,00	30.000,00	30.000,00



Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.
IMU	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.
Tari	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Addizionale IRPEF	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione. L'ente non applica l'addizionale IRPEF dal 2004.
Imposta pubblicità	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
TOSAP/COSAP	Le tariffe per il 2020 sono state approvate con deliberazione Giunta comunale adottata in data 28 novembre 2020.
Diritti pubbliche affissioni	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Imposta di soggiorno	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

**2.5.1.2 Le Entrate da servizi**

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi alla persona da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia la percentuale di copertura.

SERVIZI PRODUTTIVI	2020			2021		
	entrate	spese	% di copertura	entrate	spese	% di copertura
Servizio Farmacia	1.030.000,00	870.160,77	118,37%	1.030.000,00	870.351,23	118,34%
Distribuzione metano	34.995,43	0,00		34.995,43	0,00	
Servizio idrico integrato	106.822,19	53.000,00	201,55%	106.822,19	54.500,00	196,00%
Totali	1.171.817,62	923.160,77	126,94%	1.171.817,62	924.851,23	126,70%

SERVIZI A DOMANDA	2020			2021		
	entrate	spese	% di copertura	entrate	spese	% di copertura
Asilo Nido	86.353,39	259.001,15	33,34%	51.972,93	226.089,64	22,99 %
Mense scolastiche	130.000,00	365.414,48	35,58%	130.000,00	368.146,48	35,31 %
Corsi extrascolastici		6.000,00	0,00%		6.000,00	0,00%
Parcheggi a pagamento	3.412.000,00	631.925,79	539,94%	2.437.000,00	393.666,35	619,05 %
Musei	450.000,00	36.480,51	1233,54%	400.000,00	21.780,51	1.836,50 %
Uso di locali non istituzionali	8.000,00	2.500,00	320,00%	1.000,00	800,00	125,00 %
Lampade votive	30.000,00	21.500,00	139,53%	30.000,00	21.500,00	139,53 %
Impianti sportivi	8.665,90	109.431,26	7,92%	4.846,25	126.204,29	3,84 %
Bagni pubblici	150.000,00	170.500,00	87,98%	36.500,00	116.500,00	31,33 %
Totali	4.275.019,29	1.602.753,19	266,73%	3.091.319,18	1.280.687,27	241,38 %

**2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento**

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 6 Accensioni prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.070.000,00	2.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

**2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale**

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.491.456,68	3.491.456,68	4.029.818,23	5.155.000,00	2.870.000,00	1.630.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.050,00	35.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	300.000,00	300.000,00	340.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.826.506,68	3.826.506,68	4.369.818,23	5.355.000,00	3.070.000,00	1.830.000,00

2.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).



Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.033.910,36	13.270.259,88	12.297.313,50	11.018.954,42	10.956.586,73	10.888.968,64
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.045.081,75	11.989.426,14	10.715.812,14	5.355.000,00	4.140.000,00	1.830.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	15.403,50	16.230,70	0,00	18.020,76	18.988,45	84.039,38
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.156.698,60	3.700.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE TITOLI	30.251.094,21	30.975.916,72	28.813.125,64	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.384.412,16	4.854.455,06	4.590.977,48	3.353.235,97	3.353.235,97	3.352.715,70
MISSIONE 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	487.993,53	481.057,66	441.020,49	472.062,70	472.062,70	472.062,70
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	3.840.849,18	3.804.594,93	2.665.420,11	5.469.523,09	979.523,09	979.523,09



MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.023.924,55	3.664.387,82	3.448.236,93	226.554,80	835.554,80	383.554,80
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	240.040,87	607.802,89	357.722,72	136.204,29	755.236,60	124.478,45
MISSIONE 07 Turismo	122.883,62	247.766,04	100.154,73	7.900,00	7.900,00	7.900,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	170.018,73	269.622,95	388.409,83	254.526,62	254.526,62	204.526,62
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.660.306,44	2.848.147,83	2.494.931,61	2.244.257,09	2.269.757,09	2.189.757,09
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.450.288,84	3.146.908,49	2.506.145,88	1.463.974,84	2.403.974,84	2.473.974,84
MISSIONE 11 Soccorso civile	35.635,30	14.000,00	20.242,08	12.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.016.258,87	3.426.082,14	3.318.469,31	1.101.854,80	2.121.854,80	951.854,80
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.124.934,07	1.056.074,27	1.010.306,80	906.510,15	905.510,15	905.510,15
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.790,28	23.001,73	5.776,84	5.850,00	5.850,00	5.850,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	623.478,93	815.784,21	1.665.310,83	719.000,07	719.100,07	654.760,40
MISSIONE 50 Debito pubblico	15.403,50	16.230,70	0,00	18.020,76	18.988,45	84.039,38
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	2.156.698,60	3.700.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE MISSIONI	20.368.917,47	30.975.916,72	28.813.125,64	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.050.227,13	3.348.640,70	3.531.886,19	3.208.235,97	3.208.235,97	3.207.715,40
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	461.436,05	487.863,62	441.020,49	472.062,70	472.062,70	472.062,70
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	950.208,71	1.008.668,94	747.286,83	979.523,09	979.523,09	979.523,09
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	517.853,74	511.973,72	210.771,35	176.554,80	170.554,80	168.554,80
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	192.630,09	174.302,89	107.722,72	126.204,29	125.236,60	124.478,45



MISSIONE 07 Turismo	122.883,62	114.395,00	23.075,75	7.900,00	7.900,00	7.900,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	170.018,73	188.657,61	201.465,87	204.526,62	204.526,62	204.526,62
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.593.123,48	2.588.208,70	2.414.931,61	2.244.257,09	2.189.757,09	2.189.757,09
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.282.510,67	1.219.434,25	1.011.999,83	1.053.974,84	1.053.974,84	1.053.974,84
MISSIONE 11 Soccorso civile	35.635,30	14.000,00	20.242,08	12.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	956.079,87	928.448,09	905.516,31	901.854,80	901.854,80	901.854,80
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.124.934,07	931.090,84	1.010.306,80	906.510,15	906.510,15	906.510,15
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.790,28	14.640,28	5.776,84	5.850,00	5.850,00	5.850,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	632.453,02	1.665.310,83	719.000,07	719.000,07	654.760,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	11.473.331,74	12.162.777,66	12.297.313,50	11.018.954,42	10.957.486,73	10.889.968,64



Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	334.185,03	195.000,00	1.059.091,29	145.000,00	145.000,00	145.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	26.557,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	2.890.640,47	0,00	1.918.133,28	4.490.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	506.070,81	325.000,00	3.237.465,58	50.000,00	665.000,00	215.000,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.410,78	130.000,00	250.000,00	10.000,00	630.000,00	0,00
MISSIONE 07 Turismo	0,00	50.000,00	77.078,98	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	186.943,96	50.000,00	50.000,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.182,96	60.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	167.778,17	1.611.000,00	1.494.146,05	410.000,00	1.350.000,00	1.420.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.179,00	150.000,00	2.412.953,00	200.000,00	1.220.000,00	50.000,00



MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	4.100.004,70	2.521.000,00	10.715.812,14	5.355.000,00	4.140.000,00	1.830.000,00

2.5.3 Il piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n.120 del 22/10/2020. Si rinvia ai relativi allegati per l'analisi di dettaglio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio



2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;



- **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. I dati sono estrapolati dall'allegato relativo al quadro generale riassuntivo.



ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.000.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.063.298,23	4.636.690,04	4.636.690,04	4.636.690,04
Titolo 2- Trasferimenti correnti	548.442,83	425.007,52	219.007,52	202.440,36
Titolo 3- Entrate extratributarie	6.810.989,00	5.975.277,62	6.119.877,62	6.133.877,62
Titolo 4- Entrate in conto capitale	7.925.713,90	5.355.000,00	3.070.000,00	1.830.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	22.348.443,96	16.391.975,18	14.045.575,18	12.803.008,02
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.941.885,32	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	29.290.329,28	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.239.573,72			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.290.329,28	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02
SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	13.625.684,61	11.018.954,42	10.956.586,73	10.888.968,64
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	8.060.385,91	5.355.000,00	4.140.000,00	1.830.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	21.686.070,52	16.373.954,42	15.096.586,73	12.718.968,64
Titolo 4- Rimborso di prestiti	18.020,76	18.020,76	18.988,45	84.039,38
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	5.183.714,18	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	28.887.805,46	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.887.805,46	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02

2.6 Risorse umane dell'Ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la programmazione triennale 2020-2022 è stata approvata con Delibera di Giunta n.30



del 10/03/2020 e modificata con Delibera di Giunta 102 del 08/09/2020, che prende atto delle novità introdotte dal DPCM del 17/04/2020. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione. Il piano triennale dei fabbisogni del personale 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale in data 28 novembre 2020.

2.7 Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2020, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (equilibrio finanziario di competenza).

3 Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.06.2019, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come il piano triennale per la prevenzione della corruzione, relativi al triennio 2021/2023, sono stati approvati con Delibera di Giunta n°8 del 28/01/2020, alla quale si rimanda per un'analisi di dettaglio.

4 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato



amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);



La Sezione Operativa (SeO)

5 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possano tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 29/04/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per gli Enti e le società partecipate dell'Ente.



Al fine, poi, di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i piani settoriali, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- regolamento urbanistico adottato con C.C. n.06 del 11/02/2009
- regolamento urbanistico approvato con C.C. n.101 del 22/12/2009
- piano edilizia economica e popolare con C.C. n.45 del 02/07/2014
- prima variante RU adottata con C.C. n.84 del 15/11/2011
- prima variante RU approvata con C.C. n.63 del 31/07/2012
- variante RU (S.Fina) adottata con C.C. n.11 del 19/03/2013
- variante RU (S.Fina) approvata con C.C. n.47 del 30/07/2013
- variante RU (S.Domenico) adottata con C.C. n.62 del 28/10/2016
- variante RU (S.Domenico) approvata con C.C. n.3 del 20/01/2017
- Piano di Recupero La Ripa - Adozione C.C. n. 14 del 29/03/2017;
- Piano di Recupero La Ripa - Approvazione C.C. n. 61 del 30/11/2017;
- Piano di Lottizzazione mista S.Chiara - Adozione G.C. n. 15 del 30/01/2018;
- Piano di Lottizzazione mista S.Chiara - Adozione C.C. n. 4 del 02/02/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona adottata C.C. n.57 del 30/11/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona approvata C.C. n.7 del 05/03/2019;
- Nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ex art. 95 L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS) e adeguamento al PIT al PTC ed alla L.R. 65/2014 adottato C.C. n.14 del 22/03/2019.

5.2 Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;



- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.



Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.573.282,93	5.416.981,79	4.220.519,04	4.636.690,04	4.636.690,04	4.636.690,04
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	315.158,00	200.441,32	1.735.894,76	425.007,52	219.007,52	202.440,36
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.712.569,14	6.561.585,25	2.644.436,75	5.975.277,62	6.119.877,62	6.133.877,62
Avanzo applicato a spesa corrente	60.000,00	79.966,97	3.270.131,79	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	420.303,79	423.455,35	426.331,16	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.081.313,86	12.682.430,68	12.297.313,50	11.036.975,18	10.975.575,18	10.973.008,02
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	38.712,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	380.829,68	350.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Contributi c/investimenti	1.042.587,54	2.171.000,00	4.029.818,23	5.155.000,00	2.870.000,00	1.630.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	4.837.950,00	2.744.472,50	919.571,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	3.348.625,07	4.365.769,66	5.426.422,91	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	9.648.704,73	9.631.242,16	10.575.812,14	5.355.000,00	4.140.000,00	1.830.000,00

**5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)**

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.618.261,26	5.753.532,12	4.122.046,60	4.537.947,60	4.537.947,60	4.537.947,60
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	37.028,25	37.301,14	98.472,44	98.472,44	98.472,44	98.472,44
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.655.289,51	5.790.833,26	4.220.519,04	4.636.420,04	4.636.420,04	4.636.420,04

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	310.032,91	272.308,49	1.727.082,62	419.007,52	219.007,52	202.440,36
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	8.812,14	6.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da EU e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	310.032,91	272.308,49	1.735.894,76	425.007,52	219.007,52	202.440,36

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)**

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.966.406,22	6.977.483,03	2.107.562,76	5.493.917,62	5.638.517,62	5.652.517,62
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	228.255,45	270.500,00	52.500,00	70.500,00	70.500,00	70.500,00
Tipologia 300: interessi attivi	0,00	1.000,00	1.100,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	57.932,79	55.976,75	55.355,06	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	538.850,29	502.966,73	427.918,93	410.560,00	410.560,00	410.560,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.791.444,75	7.807.926,51	2.644.436,75	5.975.277,62	6.119.877,62	6.133.877,62

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.4 Entrate in conto capitale (4.00)**

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.042.587,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	3.416.183,98	4.029.818,23	5.155.000,00	2.870.000,00	1.630.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.712,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	380.829,68	350.000,00	340.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.462.129,66	3.766.183,98	4.369.818,23	5.355.000,00	3.070.000,00	1.830.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)**

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)**

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00



Anche nel corso del 2019 l'ente non ha attivato anticipazioni né prevede di farlo entro la fine dell'esercizio. Sulla base del trend storico è prevedibile che anche nel prossimo triennio l'ente non abbia la necessità di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.2.1.8 Avanzo di amministrazione e FPV

Si evidenzia che l'ente "attiva" l'FPV al massimo in sede di riaccertamento di residui, determinandone l'importo definitivo con la delibera di Giunta comunale di approvazione del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui.

Nel corso di ogni esercizio l'ente applica avanzo di amministrazione alla gestione.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti. In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.



Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2021	2022	2023
Avanzo d'amministrazione	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.636.690,04	4.636.690,04	4.636.690,04
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	425.007,52	219.007,52	202.440,36
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.975.277,62	6.119.877,62	6.133.877,62
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.355.000,00	3.070.000,00	1.830.000,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	1.070.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Entrate	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2021	2022	2023
Disavanzo d'amministrazione	0,00		
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	11.018.954,42	10.956.586,73	10.888.968,64
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.355.000,00	4.140.000,00	1.830.000,00
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso prestiti	18.020,76	18.988,45	84,039.38
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Spese	22.191.975,18	20.915.575,18	18.603.008,02

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che



l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate, avremo:

Denominazione	Spese previste e assegnate 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.059.187,64
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.416.188,10
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.428.569,27
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.445.664,40
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.015.919,34
MISSIONE 07 - Turismo	23.700,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	713.579,86
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.703.771,27
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.341.924,52



MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.175.564,40
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.717.530,45
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.550,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.092.860,54
MISSIONE 50 - Debito pubblico	121.048,59
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.400.000,00
TOTALE	61.710.558,38

**5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi**

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.208.235,97	3.208.235,97	3.207.715,70	9.624.187,64
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	145.000,00	145.000,00	145.000,00	435.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.353.235,97	3.353.235,97	3.352.715,70	10.059.187,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	145.509,99	145.509,99	145.509,99	436.529,97
Totale Programma 02 - Segreteria generale	281.558,06	281.558,06	281.558,06	844.674,18
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	243.201,16	243.201,16	233.201,16	719.603,48
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	223.551,21	223.551,21	223.551,21	670.653,63
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	603.869,56	603.869,56	613.349,29	1.821.088,41
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	160.354,84	160.354,84	160.354,84	481.064,52
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	131.360,02	131.360,02	131.360,02	394.080,06
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	187.194,90	187.194,90	187.194,90	561.584,70
Totale Programma 09 - Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	83.662,03	83.662,03	83.662,03	250.986,09
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.292.974,20	1.292.974,20	1.292.974,20	3.878.922,60
Totale Missione 01	3.353.235,97	3.353.235,97	3.352.715,70	10.059.187,64



Missione 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	472.062,70	472.062,70	472.062,70	1.416.188,10
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	472.062,70	472.062,70	472.062,70	1.416.188,10
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	472.062,70	472.062,70	472.062,70	1.416.188,10
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03	472.062,70	472.062,70	472.062,70	1.416.188,10

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	979.523,09	979.523,09	979.523,09	2.938.569,27
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.490.000,00	0,00	0,00	4.490.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.469.523,09	979.523,09	979.523,09	7.428.569,27
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.556.300,00	116.300,00	116.300,00	4.788.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	834.223,09	784.223,09	784.223,09	2.402.669,27
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04	5.469.523,09	979.523,09	979.523,09	7.428.569,27

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	176.554,80	170.554,80	168.554,80	515.664,40
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	665.000,00	215.000,00	930.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	226.554,80	835.554,80	383.554,80	1.445.664,40
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.000,00	585.000,00	150.000,00	785.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	176.554,80	250.554,80	233.554,80	660.664,40
Totale Missione 05	226.554,80	835.554,80	383.554,80	1.445.664,40

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	126.204,29	125.236,60	124.478,45	375.919,34
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	630.000,00	0,00	640.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	136.204,29	755.236,60	124.478,45	1.015.919,34
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	136.204,29	755.236,60	124.478,45	1.015.919,34
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06	136.204,29	755.236,60	124.478,45	1.015.919,34

Missione 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Missione 07	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00



Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	204.526,62	204.526,62	204.526,62	613.579,86
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	254.526,62	254.526,62	204.526,62	713.579,86
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	254.526,62	254.526,62	204.526,62	713.579,86
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08	254.526,62	254.526,62	204.526,62	713.579,86

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.244.257,09	2.189.757,09	2.189.757,09	6.623.771,27
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.244.257,09	2.269.757,09	2.189.757,09	6.703.771,27
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	171.724,00	251.724,00	171.724,00	595.172,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.018.033,09	2.018.033,09	2.018.033,09	6.054.099,27
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	54.500,00	0,00	0,00	54.500,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01	2.244.257,09	2.269.757,09	2.189.757,09	6.703.771,27

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.053.974,84	1.053.974,84	1.053.974,84	3.161.924,52
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	410.000,00	1.350.000,00	1.420.000,00	3.180.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.463.974,84	2.403.974,84	2.473.974,84	6.341.924,52
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	192.000,00	192.000,00	192.000,00	576.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.271.974,84	2.211.974,84	2.281.974,84	5.765.924,52
Totale Missione 10	1.463.974,84	2.403.974,84	2.473.974,84	6.341.924,52

Missione 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	901.854,80	901.854,80	901.854,80	2.705.564,40
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	1.220.000,00	50.000,00	1.470.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.101.854,80	2.121.854,80	951.854,80	4.175.564,40
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	257.525,35	257.525,35	257.525,35	772.576,05
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	114.429,45	114.429,45	114.429,45	343.288,35
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.400,00	4.400,00	4.400,00	13.200,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	611.500,00	1.681.500,00	511.500,00	2.804.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	114.000,00	64.000,00	64.000,00	242.000,00
Totale Missione 12	1.101.854,80	2.121.854,80	951.854,80	4.175.564,40

**Missione 13 - Tutela della salute**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	906.510,15	905.510,15	905.510,15	2.717.530,45
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	906.510,15	905.510,15	905.510,15	2.717.530,45
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	36.158,92	35.158,92	35.158,92	106.476,76
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	870.351,23	870.351,23	870.351,23	2.611.053,69
Totale Missione 14	906.510,15	905.510,15	905.510,15	2.717.530,45

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	5.850,00	5.850,00	5.850,00	17.550,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	719.000,07	719.100,07	654.760,40	2.092.860,54
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale				0,00
Totale spese Missione	719.000,07	719.100,07	654.760,40	2.092.860,54
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	97.432,20	97.532,20	33.192,53	228.156,93
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	576.200,00	576.200,00	576.200,00	1.728.600,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	45.367,87	45.367,87	45.367,87	136.103,61
Totale Missione 20	719.000,07	719.100,07	654.760,40	2.092.860,54

Missione 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.020,76	18.988,45	84.039,38	121.048,59
Totale spese Missione	18.020,76	18.988,45	84.039,38	121.048,59
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.020,76	18.988,45	84.039,38	121.048,59
Totale Missione 50	18.020,76	18.988,45	84.039,38	121.048,59



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto di terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale spese Missione	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00

5.4 Il programma degli incarichi

In base all' art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008 *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*

Limite massimo della spesa annuale per incarichi di collaborazione

a) Per ogni tipologia di incarico, comprensiva anche di quelli soggetti ai vincoli fissati con il DL 78/2010 art.6, è stato fissato un limite massimo di spesa annua, in base alla disciplina di cui agli articoli 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 D.L. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008), e del vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 230 del 30.12.2010 e s.m.i.. Tale limite viene fissato, per il 2021, nella misura corrispondente al 5% (cinque per cento) della spesa iscritta in bilancio per le retribuzioni (macroaggregato 01).



Il limite per il 2021 è fissato ad euro 174.004,85.

b) Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui sopra gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni. Tale limite non comprende le spese per gli incarichi professionali di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, incluse nell'elenco dei lavori pubblici o comunque negli investimenti del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, in considerazione della loro natura di spese in conto capitale.

Pubblicazione sul sito istituzionale

L'ente pubblica nel sito istituzionale tutti i provvedimenti di incarico in base alle disposizioni vigenti.

Tipologie di incarichi

Elenco degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, e di collaborazione autonoma che potranno essere programmati per il 2019-2021, comunque relativi al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente:

- Affidamento incarichi attinenti lo sviluppo progettuale per il riuso dell' ex carcere di San Domenico
- Affidamento di incarichi per lo sviluppo di progetti educativi nell'ambito dei servizi scolastici;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente
- Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni
- Incarichi per lo svolgimento delle attività della Libera Università di San Gimignano
- Incarichi per lo svolgimento della funzione di garante dei detenuti
- Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e culturale in genere rivolte agli utenti
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie
- Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente
- Consulenze e collaborazioni in materia di sicurezza e formazione del personale dipendente (D. Lgs 626/94 e s.m. e, decreti ad esso correlati: d. lgs 195/2006, d. lgs 187/2005, d. lgs 25/2002)
- Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale
- Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche legate ad affari legali
- Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy
- Consulenze e collaborazioni per la Formazione e Supervisione del Servizio Asilo Nido
- Consulenze e collaborazioni per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione rivolti ai genitori dell'asilo nido comunale
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia
- Formazione e consulenza nell'ambito delle azioni di sistema e di governo nell'ambito dei "Piani di Zona" (L. 328/2000 e circolari regionali di attuazione)
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio (L. 59/1997)
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e degli stili di vita (es: ginnastica correttiva, educazione alimentare ecc.)
- Sicurezza – rspp (D.LGS 626/94 E SMI)
- Sicurezza – medico competente (D.LGS 626/94 E SMI)
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (DPR 577/82; D.LGS, 626/94 - L. 123/2007)
- Formazione addetti alla prevenzione incendi/primo soccorso (D.LGS. 626/94, DM 10/3/1998)
- Impianti elettrici e loro collaudo (L. 46/90)
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001)



- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90)
- Certificazione prevenzione incendi (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98)
- Prevenzione incendi – formazione del personale (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98)
- Prevenzione incendi pubblico spettacolo (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 6/7/83, DM 19/8/96)
- Prevenzione incendi impianti sportivi (DM 16/02/82, L. 818/84, DM 18/3/96, DM 6/6/2005)
- Prevenzione incendi edifici storici e artistici (mostre, esposizioni, ecc.) (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 569/1992)
- Prevenzione incendi edifici storici biblioteche e archivi (DM 16/02/1982, L. 818/84, DPR 418/95)
- Valutazione rischi d'incendio (D.LGS. 626/94, DM 30/11/83, DM 10/3/98)
- Collaudo statico – verifica statica (L. 1086/71, DPR 380/2001, DM 18/3/96, DM 6/6/2005)
- Normativa antisismica (L. 401/2001, DPR 222/2003, ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI 3274/2003, DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12/10/2007)
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001)
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90)
- Accatastamenti (DPR 462/2001)
- Impianti termici – contenimento energetico – certificazione energetica – conformità (L. 10/91, DPR 412/93,)
- Impianti distribuzione gas (L. 46/90 - DM 12/04/1996 -UNI 7129 - L. 239/2004 - DLGS 164/2000 – DPR 214/2006(GPL) – DELIBERAZIONI AUTORITÀ PER L'EN.ELETTRICA E IL GAS: N. 40/2004; 168/2004 – 20/09/2005
- Impianti sportivi (RD 773/1931 – DPR 577/1982 - DPR 616/1977 - DM 19.08.96 – DPR 311/2001 – DM 16.02.82 - DPR 37/98 - DM 04/05/98 - DM 18.03.96 - L. 302/39 - L. 46/90 - L. 186/68 – CEI 64/8/6;
- Impianti sportivi omologazioni (RD 773/1931 – DPR 577/1982 – DPR 616/1977 – DM 19.08.96)
- Redazione documento preliminare all'avvio della progettazione, calcoli preliminari strutture ed impianti, studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare, verifica del progetto preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva, progettazione dello scavo archeologico, validazione del progetto esecutivo, direzione lavori contabilità assistenza prove d'officina liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei Lavori Pubblici (D. LGS. 163/2006)
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute (D. LGS. 494/96, D. LGS. 163/2006)
- Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi plano-altimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, frazionamenti ed accatastamenti, rilievi dei manufatti (D.LGS. 163/2006)
- Valutazione e /o studio di impatto ambientale (D. LGS. 163/2006)
- Verifica del progetto definito od esecutivo prima dell'inizio dei lavori (D. LGS. 163/2006)
- Predisposizione perizie suppletive e di variante (D. LGS. 163/2006)
- Collaudi vari (in corso d'opera, tecnico-amministrativo, statico, specialistico, ecc.) (D. LGS. 163/2006)
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi (D. LGS. 163/2006)



- Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.....) (D. LGS. 163/2006)
- Procedure espropriative (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006)
- Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture (D. LGS. 163/2006)
- Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori (D. LGS. 163/2006)
- Attività di supporto al responsabile del procedimento (per progetto e fattibilità intervento, supervisione coordinamento e verifica alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, supervisione alla direzione lavori, supervisione alla sicurezza, funzioni amministrative, ecc.) (D. LGS. 163/2006)
- Stipula atti notarili (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006)
- Servizi elencati nell'allegato IIA e nell'allegato IIB, D. LGS. 163/2006
- Piani e programmi urbanistici
- Studi geologici
- Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi (Legge 447/1995)
- Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica/cartellonistica (D. lgs 285/1992)
- Piano di protezione civile
- Certificazione energetica edifici
- Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (D. Lgs 152/2006)
- Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere
- Incarichi per redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio.
- Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici
- Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale
- Consulenza e collaborazione in materia di Commercio
- Consulenze e collaborazioni in materia di accesso a contributi ed incentivi pubblici, della Comunità Europea, statali o altro genere
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente anche di carattere generale (vedi codice civile) non ricompreso sopra o dalla normativa di nuova emissione ivi comprese quelle regionali.
- Incarichi di collaborazione diversi dai precedenti necessari al raggiungimento di finalità istituzionali

6 La programmazione settoriale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



6.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022 è stato approvato con Delibera di Giunta n.30 del 10/03/2020 e modificata con Delibera di Giunta 102 del 08/09/2020, che prende atto delle novità introdotte dal DPCM del 17/04/2020. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione. Il piano triennale dei fabbisogni del personale 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale in data 28 novembre 2020.

6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2021/2023 non prevede alienazioni patrimoniali; sono confermati i contratti di gestione attiva del patrimonio sulla base dei quali sono state previste le relative entrate correnti da gestione patrimoniale. L'obiettivo dell'Amministrazione è la qualificazione e l'ammodernamento degli immobili pubblici esistenti, oltre le funzioni istituzionali, a beneficio della collettività sangimignanese e, per quanto concerne in particolare il patrimonio immobiliare di carattere monumentale, è quello di avviare un sistema di monitoraggio costante nel tempo del suo stato di conservazione. Questo non solo al fine di avere un quadro conoscitivo sempre aggiornato dello stato di salute del patrimonio citato, ma anche al fine di indirizzare in modo sempre più efficiente le risorse per la cura del patrimonio stesso che questa Amministrazione ogni anno destinerà a simili interventi. L'elenco dei beni è stato approvato con precedente deliberazione G.C. 201/2013.

In particolare il 2021 dovrebbe vedere il perfezionarsi del recupero dei locali dell'ex Consorzio Agrario da destinare a centro civico a beneficio della collettività e, inoltre, dovrebbe essere l'anno in cui vanno a definirsi tutti gli atti necessari all'avvio vero e proprio del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere di San Domenico.



6.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

6.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Si allegano pertanto al presente atto le relative schede ministeriali.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, previsti nel biennio 2021/2022.

Il Piano Biennale Servizi e Forniture 2021/2022 è confermato con il presente atto. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, le gare previste nel biennio suddivise per annualità di affidamento e il quadro delle risorse necessarie per la loro realizzazione:



Annualità avvio procedura affidamento	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto	Nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (al netto dell'IVA)			
anno	forniture / servizi			numero (mesi)	si/no	2021	2022	Costi su annualità successive	Totale
2021	Servizi	Servizi supporto gestione parcheggi e servizi mobilità	Responsabile settore mobilità	36	SI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
2021	Servizi	Assistenza, aggiornamento e manutenzione sw vari Maggioli spa	Responsabile servizio economato	36	SI	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
2021	Servizi	Assistenza, aggiornamento e manutenzione sw vari ADS Finmatica spa	Responsabile servizio economato	36	SI		33.000,00	66.000,00	99.000,00
2021	Beni	Fornitura prodotti medicinali tramite convenzione CISPEL	Responsabile servizio farmacia	24		230.000,00	460.000,00	230.000,00	920.000,00
2021	Servizi	Servizi di copertura assicurativa all-risks, infortuni, kasko, rc	Responsabile servizio economato	36	SI		171.726,67	343.853,33	515.580,00
2022	Servizi	Appalto servizio mensa	Responsabile servizio Istruzione	60	SI		106.666,67	1.489.333,33	1.596.000,00

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	294.000,00	835.393,34	1.129.393,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	294.000,00	835.393,34	1.129.393,34



6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid. Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

**6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs. 50-2016 il Programma triennale opere pubbliche triennio 2021-2023 l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2021, approvato con Delibera G.C. n. 120 del 03/11/2020, alla quale si rimanda per quanto sopra.

In relazione invece alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda A del D.M. 16/01/2018, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento previste e destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma – disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.440.000,00	0,00	0,00	4.440.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	810.000,00	1.235.000,00	450.000,00	2.495.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5.250.000,00	1.235.000,00	450.000,00	6.935.000,00



ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, C. 4, D.LGS. 42/2004, EX CONVENTO ED EX CARCERE DI SAN DOMENICO

Il Comune di San Gimignano ha in corso le procedure per l'affidamento in concessione dei lavori di risanamento e valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico.

Gli scopi della concessione sono la valorizzazione del complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione ed una utilizzazione del medesimo, a fini prevalentemente culturali, che garantisca una efficace e sostenibile gestione dal punto di vista economico-finanziario, secondo un programma di interventi da redigere in conformità del Progetto Preliminare per il risanamento e la valorizzazione del complesso di San Domenico approvato dall'Amministrazione Comunale in ottemperanza dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 12, c. 4, del D.Lgs. 42/2004 relativo al complesso immobiliare in oggetto.

Nel 2021 è attesa la definizione di tutti gli atti necessari all'avvio vero e proprio del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere di San Domenico.

6.5 La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici

Nel piano degli investimenti 2021-2023 sono state previste alcune spese di progettazione finalizzate alla realizzazione di progetti di almeno primo livello per nuovi lavori pubblici (la progettazione di primo livello potrà talvolta essere direttamente quella definitiva-esecutiva).

In questi casi l'Amministrazione, appena terminata l'attività di progettazione, provvederà ad inserire l'intervento sia nel triennale lavori pubblici sia nel bilancio di previsione.

Le programmazioni degli investimenti e delle progettazioni inserite nel triennio 2021-2023 tengono conto della sostenibilità finanziaria degli interventi (anche di quelli per i quali è stata per il momento finanziata solamente la progettazione).

Le spese di progettazione previste nel triennio che saranno in futuro integrate con la completa copertura finanziaria del QE sono le seguenti:

	Anno	Denominazione	Importo
1	2021	Interventi ampliamento cimitero Ugnano - progettazione	50.000,00 €
2	2021	Nuovi parcheggi località pancole - progettazioni	30.000,00 €
3	2020	Nuovo parcheggio Fugnano	50.000,00 €
4	2020	Restauro e musealizzazione cripta Badia Elmi (progettazione)	50.000,00 €
5	2021	progettazione rotatoria/rondò + completamento marciapiede + parcheggio ingresso borgo	20.000,00 €

6.6 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;



- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2019 nei termini di legge, e ha programmato anche l'approvazione del nuovo bilancio 2021/2023 entro il termine di legge, l'Amministrazione non è soggetta all'adempimento in oggetto.

Nonostante ciò, l'Amministrazione persegue obiettivi di costante controllo di gestione sulla spesa e, qualora necessario, adotta opportune misure di razionalizzazione.



INDICE		
Sezione	Titolo	Pagina
	Premessa	2
	Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	3
	La Sezione Strategica (SeS)	4
1	Analisi delle condizioni esterne	4
1.1	Obiettivi individuati dal Governo nazionale	4
1.2	Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	6
1.3	Valutazione della situazione socioeconomica del territorio	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	11
1.4	Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	13
2	Analisi delle condizioni interne	16
2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	17
2.1.1	Le strutture dell'Ente	17
2.2	I servizi erogati	17
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	18
2.3	Gli strumenti di partecipazione negoziata	18
2.4	Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	18
2.4.1	Società ed Enti partecipati	18
2.5	Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	20
2.5.1	Le entrate	22
2.5.1.1	Le entrate tributarie	23
2.5.1.2	Le entrate da servizi	25
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	26
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	27
2.5.2	La spesa	27
2.5.2.1	La spesa per missioni	28
2.5.2.2	La spesa corrente	30
2.5.2.3	La spesa in conto capitale	32
2.5.3	Il piano triennale delle opere pubbliche	33
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale	33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	34
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.6	Risorse umane dell'Ente	36
2.7	Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica	37



3	Gli obiettivi strategici	37
3.1	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	37
4	La rendicontazione delle attività in corso	37
	La Sezione Operativa (SeO)	39
5	La programmazione operativa	39
5.1	Considerazioni generali	39
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	39
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	40
5.2	Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari	40
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	41
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	43
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	43
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	45
5.2.1.4	Entrate in conto capitale (4.00)	46
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	47
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	48
5.2.1.7	Entrate da anticipazioni di cassa (7.00)	48
5.2.1.8	Avanzo di amministrazione e FPV	49
5.3	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	49
5.3.1	La visione d'insieme	49
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	51
5.3.3	Analisi delle missioni e dei programmi	53
5.4	Programma degli incarichi	64
6	La programmazione settoriale	67
6.1	Il programma triennale del fabbisogno del personale	68
6.2	Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	68
6.3	La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	69
6.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	69
6.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	71
6.3.3	La programmazione di beni e servizi informatici effettuata da AGID	71
6.4	Il programma triennale dei lavori pubblici	72
6.5	La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici	73
6.6	Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	73